

Spaccio di droga, Villari a giudizio

Si chiude con un rinvio a giudizio uno stralcio dell'operazione «LastMinute», l'indagine dei carabinieri che due anni fa ha sgominato un gruppo che spacciava droga. Il gup Mariangela Nastasi ha disposto il rinvio a giudizio al 25 ottobre di Massimo Villari che doveva rispondere solo di qualche episodio di detenzione di droga.

L'operazione, condotta dal procuratore aggiunto Salvatore Scalia, risale al 2005 ed è stato il frutto dell'attività di controllo dei carabinieri di Bordonaro nel periodo compreso tra il 2003 ed il 2004. Ad insospettire gli investigatori era stato l'intensificarsi dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti soprattutto eroina e cocaina nella zona di valle degli Angeli. Mettendo sotto controllo il telefono di alcuni personaggi chiave, i carabinieri sono riusciti a risalire a un'organizzazione che era attiva non soltanto nell'attività di spaccio di droga ma anche nei furti in casa sia in città che in provincia. Ad incastrarli sono state una serie di intercettazioni telefoniche ed ambientali con numerosi riscontri effettuati dai militari della compagnia Sud, con pedinamenti ed appostamenti. Dalle conversazioni era emerso che le dosi venivano indicate in minuti da qui il nome dell'operazione battezzata "Last minute": con l'espressione "cinque minuti"; secondo gli investigatori, si intendeva dire "cinque dosi".

I furti in abitazioni è stato un altro aspetto preso in considerazione dai carabinieri. Dalle indagini è emerso che diversi gli appartamenti sarebbero stati visitati dal gruppo non solo in città a Ganzirri, ma anche in alcune località della fascia tirrenica a Rometta e nella jonica a Taormina e dintorni.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS